

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO 2021

PUNTO 7 O.D.G.

Interrogazione urgente, ai sensi dell'Art. 56 comma 8 del regolamento del Consiglio comunale, in merito a: "Sospensione servizio socio – educativo di asilo nido per interventi di adeguamento ai requisiti minimi antincendio presso struttura comunale di via San Martino, numero 20", presentata dai consiglieri comunali Massimo Scarpa, Francesco Pezzuto, Oronza Renna, Giovanni Perrone, Luigi Renna.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – (Legge interrogazione agli atti).

PRESIDENTE – Risponde l'assessore Valzano.

ASSESSORE VALZANO – Come appena detto dal consigliere Scarpa, l'oggetto pone due quesiti. La risposta al primo quesito. Gli asili nido rientrano tra le attività soggette alle misure di prevenzione incendi previste dal decreto ministeriale n. 151 del (incomprensibile). Normalmente per consentire agli enti pubblici di programmare la spesa per gli interventi di adeguamento antincendio degli edifici pubblici, il legislatore negli anni ha consentito per gli asili nido diverse proroghe. L'ultima proroga era scaduta il 31 dicembre 2019. In occasione del nuovo bando per la gestione dell'asilo si è ritenuto opportuno consegnare al nuovo gestore una struttura dotata di ogni accorgimento tecnico per la sicurezza antincendio, visto che erano disponibili le risorse finanziarie attraverso i contributi del fondo 0-6 anni. La Giunta comunale, con delibera n. 17 del 16 febbraio 2021, approvava il progetto definitiva dei lavori di adeguamento all'asilo di Via San Martino. Il 26 febbraio 2021, quindi pochi giorni dopo l'approvazione del progetto definitivo, veniva pubblicata la conversione in legge del cosiddetto decreto Mille Proroghe, che prorogava la messa a norma antincendio per questo tipo di edifici al 31 dicembre 2022. Tuttavia, per garantire la sicurezza dei bambini e del personale è opportuno che l'adeguamento alle norme, anche se non imposto dalla legge, sia messo in atto nel più breve tempo possibile. Nell'ottica di garantire la massima sicurezza il Comune di Trepuzzi, non appena ha avuto a disposizione le risorse economiche, si è adoperato per avviare i lavori necessari.

Le risorse per l'adeguamento sono quelle del fondo regionale del sistema integrato di istruzione 0-6 anni e consistono in 47.800 euro in totale.

La risposta al secondo quesito. La Giunta comunale, con delibera numero 17, approva il progetto definitivo. Il dirigente dell'ufficio tecnico comunale, con determina n. 154 del 26 febbraio 2021, attraverso la forma dell'appalto integrato, cioè... per altro consentito in deroga dalle norme antiCovid. Affidava direttamente la stesura del progetto esecutivo, la pratica antincendio e l'esecuzione dei lavori alla ditta Tecno Coget Engineering s.r.l. per un importo di euro 37.297,23, corrispondente a una riduzione del 20% dell'importo a base d'asta, comprensivo di Iva e oneri. La ditta affidataria accettava tali condizioni proponendo l'esecuzione di ulteriori lavori di ripristino per 3.180 euro. Come già detto, lo stesso giorno dell'affidamento veniva pubblicata la legge 21, che spostava la scadenza della messa a norma antincendio per la tipologia di edificio di cui parliamo, cioè al 31 dicembre 2022. Le comunicazioni intercorse tra il Comune e i vari enti interessati erano le seguenti. Mi riferisco particolarmente al numero dei bambini da ospitare nella struttura. La Regione Puglia richiedeva al Comune la documentazione antincendio dell'asilo nido in forza dell'autorizzazione a suo tempo rilasciata per 60 bambini. Nelle more di tale richiesta il Comune, nella persona del responsabile dei servizi sociali, dottor Bisconti, su indicazione dell'ufficio tecnico comunale, comunicava al gestore dell'asilo che in attesa degli interventi di adeguamento antincendio il numero di presenze doveva essere limitato a 30 bambini. Nel periodo in cui l'ente si era immediatamente attivato per i lavori in questione,

per effetto della conversazione della legge delle Mille Proroghe, nella persona del dottor Bisconti, inviava nota alla Regione, ai Vigili del Fuoco e al gestore della struttura per comunicare che l'asilo nido poteva riprendere a funzionare con il numero di 60 bambini. La Regione Puglia inviava richiesta di chiarimenti in merito ai Vigili del fuoco. Il tecnico incaricato della pratica antincendio confermava a mezzo Pec la piena applicazione delle deroghe previste dal Mille Proroghe senza nessuna limitazione sul numero di presenze. Si prevede che la tempistica di realizzazione dei lavori, al netto di possibili impedimenti causati nella pandemia in atto, definiti dal nuovo status della Regione Puglia, sarà la seguente: il progetto esecutivo sta per giungere nei nostri uffici. Se non è giunto in queste ore lo sarà sicuramente entro domani. Lo stesso sarà inviato immediatamente ai vigili del fuoco, i quali avranno 30 giorni di tempo per eventuali prescrizioni. I lavori avranno bisogno di circa 10 giorni di tempo per essere terminati, al termine dei lavori si invierà la Scia ai Vigili del Fuoco.

CONSIGLIERE SCARPA – La prima scadenza mi risulta non il 31 dicembre, ma il 21 dicembre 2020. Comunque io ho citato la determina 154. Ma ciò che non torna è la sequenza di quelli che sono i fatti di come si sono evoluti. Il fatto che a una certa data, il 20 febbraio, sia stata annunciata la chiusura e a oggi non siano iniziati i lavori... infatti il progetto esecutivo forse verrà approvato tra una settimana, quindi ci vorranno 10 giorni, a mio avviso indica che evidentemente c'è stato più di qualche intoppo. Il processo non è stato lineare. E comunque confido che a breve abbiamo richiesto la convocazione della terza commissione, per cui avremo modo di parlare in maniera approfondita di questi aspetti come credo che meriti la questione. A mio avviso è indubbio che ad oggi l'asilo ha una situazione tale da non offrire il servizio che dovrebbe offrire. La tempistica con la quale sono stati programmati i lavori comporterà dei disagi. Il fatto che il 26 febbraio ci sia stata sia la determina che il decreto Mille Proroghe dimostra che il Comune non ha agito come hanno agito tanti altri Comuni, ovvero ha prodotto la Scia opportuna per l'impianto antincendio prima o a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico. In questo senso ci sono tanti dubbi che dovremo sviscerare in commissione. Le questioni rimaste sono tante. Se una settimana fa dei genitori hanno rappresentato il loro disagio in maniera così plateale, quella che è stata la procedura di esibizione di questo servizio, ovvero la stesura del bando in corso d'opera, il fatto che l'impianto antincendio ha comportato la riduzione delle classi, ci sono dei disagi che sono frutto di qualche situazione non gestita nella maniera opportuna. Confido che la Presidente della terza commissione convochi a stretto giro la commissione per poter sviscerare in maniera approfondita tutti i passaggi.

PRESIDENTE – Sulle interrogazioni non si può avere un dibattito.